

Indice

	<i>pag.</i>
Introduzione	XV

Sezione I

Profili generali

Capitolo I

Fondamento positivo del potere e natura giuridica dell'atto

1. Il fondamento dell'iniziativa parlamentare delle leggi: l'autonomia del Parlamento in Costituzione	3
2. Il rapporto tra l'iniziativa parlamentare delle leggi e la funzione legislativa delle Camere	4
3. Critica della tesi per la quale l'idea della necessaria appartenenza dell'iniziativa delle leggi ai parlamentari risponderebbe a una concezione superata della forma di governo	8
4. I requisiti formali dell'iniziativa. Critica dell'assimilazione della relazione illustrativa a una motivazione	13
5. L'iniziativa come <i>potere</i> del <i>singolo</i> parlamentare	16
6. Esclusione di un'iniziativa legislativa in senso tecnico imputabile alla commissione parlamentare	19
7. Iniziativa parlamentare e dinamiche politiche e istituzionali	21
8. La natura giuridica dell'iniziativa (parlamentare) delle leggi: proposta, non richiesta	27
9. Emancipazione della proposta presentata dal proponente. Oggetto della proposta (e del procedimento), effetti e dinamiche politiche del ritiro e del respingimento	31

Capitolo II

Implicazioni nella dinamica parlamentare (parte I)

1. L'iniziativa parlamentare delle leggi come fondamento del potere di presentare proposte di emendamento dei parlamentari 37
2. Critica della tesi per la quale se il potere di presentare proposte di emendamento avesse fondamento nel potere di presentare proposte di legge, i parlamentari non potrebbero esercitare il potere di presentare proposte di emendamento nei casi di iniziativa legislativa riservata al Governo 40
3. Critica della tesi per la quale se il potere di presentare proposte di emendamento avesse fondamento nel potere di presentare proposte di legge, allora tutti i soggetti titolari di quest'ultimo potere dovrebbero essere titolari del primo 43
4. Discussione della tesi per la quale il potere di presentare proposte di emendamento discenderebbe direttamente dall'attribuzione della funzione legislativa e sarebbe esso a fondare, a sua volta, il potere di presentare proposte di legge 45
5. Critica della tesi per la quale il potere di presentare proposte di emendamento non potrebbe avere fondamento nel potere di presentare proposte di legge in quanto la proposta di emendamento sarebbe... una richiesta 47
6. Il potere dei parlamentari di presentare proposte di emendamento comprende anche quello di proporre "emendamenti totali"? 49
7. Il potere dei parlamentari di presentare proposte di emendamento comprende anche quello di proporre, nel corso dell'*iter* legislativo, subemendamenti e questioni sospensive e pregiudiziali? Critica di alcune modifiche del regolamento del Senato del 2017 54
8. L'ammissibilità delle proposte di emendamento della commissione parlamentare 57
9. Le limitazioni "nel tempo" al potere del singolo parlamentare di presentare proposte di emendamento 59

Capitolo III

Implicazioni nella dinamica parlamentare (parte II)

1. La Presidenza d'Assemblea può giudicare irricevibili le proposte di emendamento perché presentate in numero "abnorme"? 63
2. La Presidenza d'Assemblea può sindacare la conformità a Costituzione della proposta di emendamento? 66

	<i>pag.</i>
3. Il potere di presentare proposte di emendamento non costituisce il fondamento del potere di illustrare la proposta di emendamento. Quest'ultimo influisce sul primo e deve essere disciplinato bilanciando indipendenza del parlamentare e funzionalità del Parlamento	69
4. Il bilanciamento tra indipendenza e funzionalità cui deve ispirarsi la disciplina dell'illustrazione delle proposte di emendamento non risponde a ragioni "logiche", ma "storiche", in particolare legate alla forma di Stato e di governo	71
5. Dubbi sulle prassi e sulle norme regolamentari che trasformano di fatto l'illustrazione in una prerogativa di gruppo: la segnalazione nel regolamento e nella prassi della Camera	72
6. (<i>Segue</i>): le limitazioni all'illustrazione delle proposte di emendamento previste con la riforma del regolamento del Senato del 2017	74
7. Il potere di presentare proposte di emendamento comprende anche la loro riformulazione e il loro ritiro	76
8. Il potere di presentare proposte di emendamento non può essere esercitato "in frode" all'altro ramo e si restringe per effetto della <i>navette</i> (con eccezioni)	77
9. Il potere di presentare proposte di emendamento può essere sempre esercitato sia in aula sia in commissione (indipendentemente dall'appartenenza a quest'ultima e dal procedimento legislativo prescelto). Esclusione che da ciò possa argomentarsi la liceità della sostituzione del parlamentare in commissione per decisione del gruppo	79

Sezione II

L'iniziativa parlamentare nella dinamica istituzionale

Capitolo I

L'iniziativa parlamentare e l'iniziativa del Governo

1. Un raffronto con l'iniziativa governativa: il carattere individuale, non procedimentale e libero dell'iniziativa parlamentare. Critica della tesi che dai caratteri dell'iniziativa parlamentare fa discendere la sanatoria dei vizi formali della proposta di legge presentata dal Governo	85
--	----

	<i>pag.</i>
2. Assenza di un privilegio formale per l'iniziativa governativa che si colloca su un piano di parità rispetto a quella parlamentare. Non valgono per la prima termini diversi, quanto al ritiro, rispetto a quelli vevoli per l'iniziativa parlamentare	90
3. L'iniziativa parlamentare può supplire alla mancata iniziativa (vincolata, ma non riservata) del Governo. Gli atti di indirizzo al Governo in ordine all'iniziativa sono ammissibili	93
4. Divieto per il Governo di presentare proposte contemporaneamente nei due rami, esigenze di raccordo e consuetudini di alternanza. Possibilità del trasferimento della proposta	96
5. Differenze tra iniziativa emendativa parlamentare e del Governo e assenza di un privilegio formale per quest'ultima	98
6. I tempi del procedimento dipendono dalla volontà politica delle Camere. Critica dell'idea che il bicameralismo paritario determini lungaggini tali da giustificare una speciale compressione del potere dei parlamentari di presentare (e illustrare) le proposte di emendamento	103

Capitolo II

L'iniziativa parlamentare e il controllo sul Governo

1. L'iniziativa delle leggi di delegazione: può essere riservata ai parlamentari?	107
2. Limitazioni al potere di presentare proposte di legge-delega e al potere di presentare proposte di emendamento alle proposte di legge-delega derivanti dal contenuto costituzionalmente necessario della legge stessa	109
3. Impossibilità per i parlamentari di rimediare all'inerzia del Governo nella presentazione della proposta di legge di conversione. Dubbi sulla necessità di rimediare alla mancata previsione della clausola di immediata entrata in vigore	111
4. Necessità di uno scrutinio stretto sulle proposte di emendamento in sede di conversione del decreto-legge: omogeneità sì, ma deve essere fatto salvo il potere dei parlamentari di presentare proposte di emendamento	115

Capitolo III

**L'iniziativa parlamentare e la formazione
delle leggi "nel pluralismo"**

- | | |
|---|-----|
| 1. Come il pluralismo cambia il procedimento di formazione delle leggi e quindi l'iniziativa parlamentare delle leggi | 123 |
| 2. I condizionamenti indotti dal pluralismo istituzionale e sociale sull'iniziativa dei parlamentari | 125 |
| 3. (<i>Segue</i>): come pareri, richieste e intese condizionano l'iniziativa parlamentare | 129 |
| 4. Le proposte di modifica dell'art. 71 Cost. relative all'iniziativa legislativa popolare e le loro possibili conseguenze sull'iniziativa parlamentare | 137 |

Capitolo IV

L'iniziativa consiliare

- | | |
|--|-----|
| 1. Il potere di presentare proposte di legge dei consiglieri regionali: fondamento nell'art. 121 Cost. Le analogie tra <i>status</i> di parlamentare e consigliere, Parlamento e Consiglio corroborano questa tesi | 141 |
| 2. Il potere di presentare proposte di legge dei consiglieri regionali: natura e implicazioni | 146 |
| 3. Il potere di presentare proposte di emendamento a livello regionale | 149 |
| 4. Conseguenze della separazione dei poteri a livello regionale sul potere di presentare proposte di legge e di emendamento dei consiglieri | 151 |

Sezione III

**L'iniziativa parlamentare
nell'ordinamento europeo**

Capitolo I

Analisi del diritto vigente e osservazioni critiche

- | | |
|---|-----|
| 1. L'incompiuta parlamentarizzazione della formazione degli atti normativi europei: la parlamentarizzazione avviata | 157 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. (<i>Segue</i>): i limiti del ruolo attuale del Parlamento europeo	160
3. (<i>Segue</i>): i limiti del ruolo dei Parlamenti nazionali nell'ordinamento sovranazionale	162
4. Parlamentari senza potere d'iniziativa legislativa	166
5. Esame dei meccanismi atti a sollecitare l'iniziativa legislativa della Commissione e critica della tesi per la quale la mancanza del potere di presentare proposte di legge, quale ordinaria attribuzione del Parlamento, sarebbe compensata da tali meccanismi	169
6. Perché prevedere un quasi-monopolio dell'iniziativa legislativa in capo alla Commissione ed escludere l'iniziativa parlamentare?	172
7. Parlamentari senza potere di presentare proposte di emendamento	175
8. Distinzione tra potere di presentare proposte emendative e potere di suggerire la presentazione di una proposta di emendamento da parte di organi collegiali (es. commissioni)	178
9. Parlamentari senza potere di presentare proposte di emendamento nella procedura di approvazione del bilancio e nella procedura di revisione dei trattati	179
10. Discussione sulle ragioni giustificatrici dell'esclusione del potere per i parlamentari europei di presentare proposte di emendamento	181

Capitolo II

Un confronto con l'iniziativa parlamentare nel sistema federale di governo degli USA

1. L'iniziativa legislativa riservata ai parlamentari negli Stati Uniti d'America: utilità di un confronto per meglio intendere la disciplina prevista nell'ordinamento dell'Unione europea	183
2. Il potere di presentare proposte di emendamento alla Camera dei rappresentanti	188
3. Il potere di presentare proposte di emendamento nel Senato degli Stati Uniti	189
4. Il potere di presentare proposte emendative nella procedura di bilancio e in altri procedimenti d'indirizzo e controllo (cenni)	191
5. Il potere di presentare proposte di legge e di emendamento nell'ordinamento europeo: critica della tesi per la quale la disciplina vigente si spiegherebbe in virtù della complessità demografica, territoriale e istituzionale dell'Unione	193

Ultime considerazioni

Capitolo I

L'iniziativa parlamentare delle leggi e l'integrazione europea

1. L'iniziativa parlamentare degli atti legislativi, l'autonomia del Parlamento e la tutela delle minoranze 201
2. Mimetismo istituzionale? 203
3. La disciplina dell'iniziativa degli atti legislativi nell'ordinamento costituzionale inter-livello: ancora una riflessione su principi e "forzature" sul piano dell'interpretazione 207
4. Iniziativa parlamentare degli atti legislativi e integrazione europea: prospettive 215

Capitolo II

L'iniziativa parlamentare delle leggi e il sistema politico, economico e culturale

1. Iniziativa parlamentare delle leggi: influenza del sistema politico 223
2. Iniziativa parlamentare delle leggi, sistema politico e sistema economico 225
3. Iniziativa parlamentare delle leggi, sistema politico e gruppi parlamentari 227
4. Iniziativa parlamentare delle leggi, sfera pubblica, cultura politica 228
5. Criticità relative all'esercizio dell'iniziativa parlamentare degli atti legislativi a livello regionale, nazionale e sovranazionale 230

- Bibliografia** 235